

# Cecot: «Sono 47 i profughi che dormono all'addiaccio»

Arrivano ogni giorno in gruppi di 2 o 3 persone e non hanno un tetto  
L'assessore: «Smontano alla stazione di Monfalcone e vengono a Gorizia»

di Francesco Fain

Ci sono, nel senso che hanno presentato regolare richiesta di asilo politico. Pertanto, sono "censiti". Ma non dormono né al Nazareno, né al dormitorio di Piazzutta, né tantomeno all'hotel Internazionale.

Il dato arriva dalla Caritas diocesana e ci viene girato dall'assessore provinciale al Welfare Ilaria Cecot. Pertanto, non sono "senzateo" soltanto i 13 immigrati che hanno dormito al Parco della Rimembranza. Ce ne sono altri 11 che dormono chissà dove, forse sotto qualche ponte, forse nuovamente in riva all'Isonzo. Questo era il dato aggiornato a qualche giorno fa ma oggi emerge che sarebbero 47 profughi senza un tetto e a rivelarlo è la stessa Cecot. «Sarebbe anche cambiato il flusso, nel senso che queste persone arriverebbero alla stazione ferroviaria di Monfalcone: i minori verrebbero ospitati dal Civiform di Cividale del Friuli mentre i maggiorenni sarebbero sottoposti alle visite mediche della Croce Rossa, poi però non hanno una si-



Continuano i rifugi di fortuna al parco della Rimembranza

stemazione per la notte».

«Come a dire, siamo nuovamente punto e a capo. I numeri non sono più quelli di qualche settimana fa ma il flusso degli immigrati non si è mai arrestato: solo che non arrivano 50 in un colpo solo ma 2 o 3 al giorno - aggiunge l'assessore Cecot -

questo continuerà a ripresentarsi all'infinito. I richiedenti-asilo continuano e continueranno a venire a Gorizia e questi 24 senzateo ne sono l'ultimo conferma».

E così tornano prepotentemente d'attualità le parole del prefetto Vittorio Zappalorto, quando illustrò il suo progetto per venire a capo (una volta per tutte) dell'emergenza dei richiedenti-asilo. «Il mio progetto - disse il prefetto - prevede un'accoglienza diffusa sull'intero territorio provinciale con il coinvolgimento di tutti i Comuni. È un piano ambizioso che risolve in maniera razionale ed efficace la situazione d'emergenza che stiamo vivendo in provincia e che chiede a tutte le municipalità isontine un minimo di disponibilità». Il prefetto entrò nel dettaglio e spiegò: «Si tratta di creare un sistema parallelo allo Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politi-

Dopo la chiusura dell'ex concessionaria Lancia di via Trieste non si è fatto più nulla e, a poco a poco, il numero di richiedenti-asilo si è ingrossato. Logico che oggi cerchino nuove soluzioni per dormire. Sino a quando non si darà una soluzione strutturale al problema,

OGGI AL COMANDO PROVINCIALE

## I vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara

Tutto è pronto nella sede del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Gorizia per la celebrazione odierna, giorno in cui ricorre la festività di Santa Barbara, patrona del corpo.

«Le celebrazioni - si legge in un breve comunicato - avranno inizio alle 9.45 con la deposizione di una corona di alloro in ricordo dei vigili del fuoco caduti in servizio e seguirà, alle 10, la celebrazione della santa messa officiata dal vescovo emerito della Diocesi di Trieste. Saranno presenti i rappresentanti delle istituzioni civili e militari ed alcune scolaresche goriziane. Tutti coloro che vorranno testimoniare la propria vicinanza ai vigili del fuoco sono invitati

a visitare la sede centrale di Via Diacono a Gorizia che, resterà aperta al pubblico per l'intera giornata, dove sarà possibile conoscere da vicino mezzi ed attrezzature in uso alle diverse specialità operative del Corpo nazionale dei vigili del fuoco oltre a potersi

informare su come fare per diventare vigile del fuoco».

Nel pomeriggio, alle 16.30, anche nella sede territoriale di Monfalcone sarà celebrato un breve rito religioso per i vigili del fuoco e le loro famiglie nonché per la cittadinanza che vorrà intervenire. La celebrazione sarà preceduta dal dono simbolico da parte del sindaco della gigantografia di una foto storica della città. Sarà l'occasione per conoscere più da vicino l'importante opera svolta dai vigili del fuoco che sono il corpo più amato dagli italiani per la loro versatilità e la loro esperienza.



che e i servizi dell'asilo. Questo nuovo sistema su cui stiamo lavorando farà sì che un sindaco non si troverà più con 40/50 persone sul proprio territorio comunale perché gli immigrati (una, due, tre persone al massimo) troveranno accoglienza in tutti e 25 i Comuni isontini. In

che maniera? Si tratta di reperire alloggi privati sfitti di cui i proprietari non sanno che farcene: in questa maniera gli immigrati avrebbero un tetto e gli affittuari vedrebbero garantito il pagamento della locazione direttamente dallo Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Capodanno si festeggerà ancora in piazza

Appalto alla "Fullagency" di Campoformido. Ci sarà lo spettacolo pirotecnico. Iniziative de "Le Nuove vie"



L'edizione 2013 del Capodanno in piazza Vittoria

Sarà un'impresa friulana, quest'anno, ad animare il capodanno goriziano in piazza Vittoria, fatto di tanta musica, enogastronomia e l'immancabile spettacolo pirotecnico allo scoccare della mezzanotte. Si è chiusa infatti la gara per l'affidamento del servizio di organizzazione e realizzazione in "global service" (ovvero dell'intero pacchetto, che va dall'animazione alla sicurezza, fino alla ristorazione) del "Capodanno in piazza", assegnato alla ditta Fullagency di Campoformido, con il Comune che ha impegnato per l'evento conclusivo del 2014 la somma di 15mila euro. Si sa già che il "Capodanno in piazza"

sarà caratterizzato da un grande concerto, che non mancherà diversi punti di ristoro in piazza Vittoria e che la festa culminerà con un lungo spettacolo di fuochi d'artificio sparati dal Castello illuminato a festa. Intanto questa mattina in Municipio cadranno i veli anche sul programma delle settimane che ci separano dal Capodanno, inserite nel cartellone del Dicembre Goriziano. Tra le novità del 2014 ci sarà il goloso e suggestivo "Villaggio di Natale", che verrà allestito in piazza Vittoria ai piedi del grande abete natalizio, e sarà inaugurato venerdì 12 dicembre alle 17. Le cassette di legno che formeranno il villaggio offriranno pro-

dotti di alta pasticceria, cioccolato e sfiziose golosità della tradizione locale ma non solo. A rendere ancor più magica l'atmosfera, poi, in piazza ci sarà anche una giostra cavalli di quelle che un tempo facevano bella mostra di sé in tutti i luna park. Mamma e papà potranno regalare ai loro bimbi un giro effettuando degli acquisti nei negozi dell'associazione Le Nuove Vie, dove saranno disponibili biglietti omaggio. Il sodalizio dei negozianti delle vie Rastello, Garibaldi, Monache, Mazzini, piazza Vittoria, corso Verdi e piazza Sant'Antonio infatti animeranno lo shopping natalizio con una serie di iniziative. Il programma del Dicem-

bre Goriziano prosegue ad esempio sabato 13, dalle 14, con lo spettacolo di magia itinerante "Magie, favole e...danza" in piazza Sant'Antonio, che vedrà anche lettura di fiabe e l'esibizione della scuola "Dance for your rights". Domenica 14, alle 14, un concerto di pianoforte, esibizioni e laboratori artistici in piazza Vittoria, mentre il venerdì successivo gnomi, folletti e giganti sui trampoli animeranno una grande parata di Natale per le vie del centro (alle 15.30). Stessa ora, sabato, per lo spettacolo di gospel "Black & White" del coro Fvg Gospel Choir, in piazza Sant'Antonio, e domenica 21, dalle 16.30, suggestiva esibizione di artisti vestiti da angeli seguita ancora dai ballerini di "Dance for your rights". A quel punto il Natale sarà davvero alle porte, e non resterà che festeggiare serenamente in famiglia.

Marco Bisiach

PRESENTAZIONE AL COMANDO DI CORSO VERDI

## Calendario dei carabinieri dedicato alla famiglia

È la famiglia, ed il rapporto strettissimo con essa del Carabiniere, il tema portante dell'edizione 2015 del Calendario storico dell'Arma dei Carabinieri, presentato ieri pomeriggio anche a Gorizia - dopo che nella mattinata era stato illustrato a Roma - dal comandante provinciale Antonino Minutoli. La pubblicazione, prodotta in 1.250.000 copie, di cui ben ottomila in inglese, francese, spagnolo e tedesco, è un vero e proprio oggetto di collezionismo, e deve il suo fascino anche alle ricche illustrazioni che lo caratterizzano. E anche la versione presentata ieri non fa difetto. Come detto il tema è

quello de "Il Carabiniere e la famiglia", e la sua peculiarità è di presentare una serie di lettere e scritti lasciati ai famigliari da uomini dell'Arma caduti o che hanno vissuto situazioni particolarmente drammatiche. «Una delle tavole è dedicata proprio alla nostra terra e alla nostra città - ha detto ieri il comandante provinciale Minutoli -, visto che presenta i biglietti lasciati per la madre dal carabiniere Orazio Greco, caduto sul Podgora il 18 luglio 1915. Un elemento in più che rende la pubblicazione preziosa per noi». Nelle tasche della divisa del militare venne trovato in particolare un biglietto

che recitava «...tra poco attaccheremo il forte nemico. Se dovessi cadere non piangete, mandate gli altri fratelli quasi, che ve n'è bisogno per la Patria». Non è la prima volta, tra l'altro, che il Calendario dell'Arma dedica una pagina a Gorizia e ai drammatici fatti del Podgora, che videro i Carabinieri protagonisti nella Prima Guerra Mondiale: lo stesso accadde ad esempio nell'edizione 2013. In copertina quest'anno una bella tavola riproduce la Caserma Bergia di Torino, dove l'Arma fu fondata, e all'interno riporta invece un particolare dell'opera "Il nastro rosso", realizzata da Moni-

ca Aruta, vincitrice del primo premio per la categoria Pittura del concorso nazionale indetto in occasione del bicentenario di fondazione dell'Arma, celebrato proprio lo scorso anno da un'edizione di grande successo e suggestione del calendario. Quello attuale rappresenta così un'ulteriore pagina di una tradizione lunghissima, se pensiamo che questo calendario è stato pubblicato per la prima volta nel lontano 1928, ed è uscito ogni anno senza interruzioni se non quella dal 1945 al 1949, subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale.

(m.b.)

## Sciopero della fame dei Radicali in sostegno di Bernardini e Pannella

«Durante quest'anno di battaglie politiche per il ripristino dello stato di diritto - afferma Michele Migliori, segretario dei Radicali goriziani - abbiamo visitato tutte le carceri della regione. Dai dati forniti dal Ministero della Giustizia ad Agosto, risulta che il Friuli-Venezia Giulia sia la terza regione in Italia per sovraffollamento carcerario: una medaglia di bronzo per la quale non c'è niente da festeggiare».

Migliori entra nel dettaglio: «A Gorizia, nonostante siano stati spesi 800mila euro per il restauro, rimane aperto solo un braccio su 4 e lo spazio per l'ora d'aria è di pochi metri quadrati. La nostra battaglia sulla giusti-

zia va anche oltre le carceri». Dalla mezzanotte di ieri - conclude Michele Migliori - sono in sciopero della fame assieme ai membri dell'Associazione Radicale "Trasparenza e Partecipazione" e a don Alberto De Naddai, garante dei diritti dei detenuti e padre della Comunità Arcobaleno, in sostegno a Rita Bernardini e Marco Pannella, con il quale chiediamo il raggiungimento di 10 obiettivi, tra i quali la garanzia della sanità negli istituti penitenziari, l'introduzione nel nostro ordinamento del reato di tortura, la nomina del garante nazionale dei diritti dei detenuti e per gli Stati Generali delle Carceri».